



COMUNE DI ALIA

(Città metropolitana di Palermo)

Via Regina Elena n.1 - 90021 - Alia - (Pa) telefono 091-8210911

protocolloalia@pec.it

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 53 del Reg. Generale - Data 16-06-2023

OGGETTO: Approvazione regolamento Consulta delle donne.

L'anno duemilaventitrè, il giorno 16 del mese di giugno, alle ore 18:30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica, in sessione ordinaria. Alle ore 22:25 è iniziata la trattazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno indicato in oggetto. Presiede la seduta la dott.ssa Maria Grazia Andollina con l'assistenza del Segretario generale, dott. Salvatore Gaetani Liseo. Per l'Amministrazione sono presenti il sindaco Guccione, il vicesindaco Siragusa e gli assessori Miceli L.P. e Vicari (Il vice sindaco Siragusa e l'assessore Miceli L.P. rivestono contestualmente la carica di consigliere comunale). Risultano presenti alla votazione finale i signori consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTA	ASSENTE
1	ANDOLLINA MARIA GRAZIA	X	
2	AGNELLO ERCOLE	X	
3	SIRAGUSA GAETANO	X	
4	DI NATALE PAOLA	X	
5	MICELI LUCIA PAOLA	X	
6	DI PRIMA ROSOLINO		X
7	BARCELLONA MARIA CRISTINA	X	
8	MICELI ANTONINO	X	
9	GATTUSO CALOGERA	X	
10	TRIPI GIOACCHINO		X
11	FATTA ROSARIO	X	
12	BOSSOLO DANIELA	X	

Presenti n. 10

Assenti n. 2 (Di Prima e Tripi)

COMUNE DI ALIA
(Città metropolitana di Palermo)
protocolloalia@ pec.it

Su indicazione dell'Amministrazione comunale, dall'ufficio della Segreteria viene sottoposta al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO:

-che la Costituzione italiana sancisce il principio di uguaglianza di genere, declinato in specifiche leggi le quali tendono a rimuovere gli ostacoli, che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti di vita;

-che il principio di "Pari opportunità" abbraccia il complesso di disposizioni legislative posto in essere allo scopo di eliminare le disparità tra uomo e donna;

VISTI: gli art.11 e 12 dello Statuto del Comune che rispettivamente recitano:

-"Il Comune promuove la partecipazione dei cittadini al governo locale e garantisce il confronto tra la comunità locale e gli Organi comunali mediante la costituzione di consulte.....;

-"Al fine di valorizzare il contributo della popolazione al governo della comunità locale, il comune può istituire consulte tematiche";

DATO ATTO che, nell'ambito delle politiche di intervento dell'Assessorato alle Pari Opportunità, questa Amministrazione intende valorizzare il ruolo delle donne anche attraverso l'istituzione e il funzionamento della Consulta delle donne;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere, nell'ambito delle politiche di intervento dell'Assessorato alle Pari Opportunità all'istituzione della "Consulta femminile" quale organo consultivo e propositivo della Giunta e del Consiglio comunale e al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita politica e amministrativa della loro città;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 4 maggio 2023 recante ad oggetto Istituzione consulta delle donne – presa atto nota prot. n. 3654 del 8 marzo 2023, con la quale il Sindaco pro- tempore del comune di Alia, emana atto di indirizzo al fine di predisporre un testo di regolamento per l'istituzione della Consulta delle donne, quale strumento di partecipazione attiva delle cittadine alla vita amministrativa del comune, in esecuzione al Capo II – Partecipazione popolare dello Statuto comunale; **CHE** con la predetta deliberazione n. 75/2023 veniva demandato al Responsabile del Settore 1 l'adozione di tutti gli atti consequenziali compresa la predisposizione della proposta di regolamento per l'istituzione della Consulta delle donne da sottoporre al Consiglio comunale per la sua adozione ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Comunale;

DATO ATTO che con nota prot. N. 6966 del 10 maggio 2023 il Presidente della 2^a Commissione consiliare Permanente convocava, ai sensi degli artt. 1 e 3 del vigente Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti, la predetta Commissione per il 17 maggio 2023, alle ore 12.00, per trattare la proposta di deliberazione recante ad oggetto "Approvazione regolamento Consulta delle donne";

VISTO il verbale n. 4 del 17 maggio 2023 con il quale è stato espresso all'unanimità parere favorevole, dai componenti della 2^a Commissione consiliare permanente, sul Regolamento della Consulta delle donne e il conseguente invio della proposta agli Organi preposti per l'approvazione;

VISTA la nota prot. N. 7377 del 17 maggio 2023 con la quale il Presidente della 2^a Commissione consiliare permanente comunica al Presidente del Consiglio comunale il parere favorevole, espresso dalla Commissione, sulla proposta di deliberazione di approvazione regolamento della Consulta delle donne;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";

EVIDENZIATO che in applicazione della Sezione-PIAO Piano triennale 2023-2025 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvata con deliberazione della Giunta municipale n. 7 del 25 gennaio 2023, con la sottoscrizione del presente atto, il Responsabile del procedimento, il Responsabile del Settore dichiarano, ciascuno nei propri confronti, che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente determinazione;

DATO ATTO della regolarità tecnica della presente determinazione, ai sensi dell'art.147-bis del decreto legislativo n.267/2000, evidenziando che la sottoscrizione della stessa da parte del Responsabile del Settore, costituisce formale rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ATTESO:

-che con deliberazione della Giunta municipale n.36 del 14 aprile 2022, sono stati approvati la

Riorganizzazione della macrostruttura organizzativa dell'Ente e il funzionigramma anno 2022; -che con determinazione sindacale n. 297 del 9 maggio 2022, sono stati nominati, con decorrenza 10 maggio 2022, i Responsabili di posizione organizzativa del settore 1, "Affari generali", settore 2, "Affari finanziari e tributi", settore 3, "Infrastrutture territorio e ambiente", settore 4, "Attività produttive"; **DATO ATTO** che il Comune di Alia, con deliberazione del Consiglio comunale n.7 del 7 marzo 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti, del decreto legislativo n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni; **VISTO** il DUPS per il periodo 2023/2025, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 12 aprile 2023, in fase di pubblicazione; **VISTO** il bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 4 maggio 2023, in fase di pubblicazione; **VISTA** la legge regionale 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana"; **VISTA** la legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali", come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 "Provvedimenti in tema di autonomie locali.;" **VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile"; **VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali"; **VISTO** lo Statuto comunale vigente; **TUTTO** ciò premesso e considerato;

PROPONE

1-di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale n.7/2019, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2-di istituire, di conseguenza, nell'ambito delle politiche di intervento dell'Assessorato alle Pari Opportunità, la "Consulta delle donne" quale organo consultivo e propositivo della Giunta e del Consiglio comunale, al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita politica e amministrativa della loro città;

3-di approvare il Regolamento della consulto delle donne, che si compone di n. 12 articoli e del modulo di domanda, che allegati alla presente deliberazione sotto le lettere "A" e "B" ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

4 di ripubblicare il suddetto regolamento all'albo pretorio informatico dell'Ente per 15 giorni consecutivi, dopo che la presente diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 83, commi 6 e 7 del vigente Statuto comunale;

5-di dare atto:

- che in applicazione della Sezione-PIAO Piano triennale 2023-2025 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvata con deliberazione della Giunta municipale n. 7 del 25 gennaio 2023, con la sottoscrizione del presente atto, il Responsabile del procedimento e il Responsabile del Settore, dichiarano, ciascuno nei propri confronti, che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente proposta di deliberazione;
- che il responsabile del procedimento di cui all'art.5 della legge regionale n.7/2019 viene individuato nella dipendente sig.ra Angela Valeria Guccione area operatori esperti;
- che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio, per estratto sul sito internet ai sensi della legge regionale n.11/2015, nonché alla scadenza dei termini di legge sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione trasparente" ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Alia, 18 maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Valeria Guccione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Incaricata di funzioni dirigenziali
Dott.ssa Maria Grazia GENUARDI

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA Favorevole

Addi 18-05-2023

Il Responsabile del Settore SETT. 1 - AFFARI GENERALI Dott.ssa GENUARDI MARIA GRAZIA

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE Favorevole

Addi 18-05-2023

Il Responsabile del Settore Finanziario D.ssa MINNUTO MARIA GRAZIA

Il Presidente, in prosecuzione (ore 22:25) passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 6 dell'ordine del giorno concernente l'oggetto. Dà una sintetica lettura della proposta ed invita, quindi, i Consiglieri ad iscriversi per intervenire.

/E' presente in aula il Responsabile del settore 1 "Affari generali", dott.ssa Maria Grazia Genuardi./

Il consigliere Di Natale, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che sull'argomento si è riunita la Commissione consiliare permanente e tutti i presenti a quella seduta hanno approvato tale regolamento che l'Amministrazione aveva presentato. Illustra i contenuti dello stesso.

Il consigliere Gattuso, avuta facoltà di intervento, per l'inclusione sociale il gruppo di minoranza è con l'Amministrazione comunale. La proposta è stata già condivisa nell'apposita Commissione. Conclude il suo intervento, proponendo la costituzione di una Commissione per le pari opportunità.

Il Sindaco, ottenuta la parola, si è raggiunto un obiettivo che è quello della condivisione. Ringrazia chi, per le vie brevi, ha suggerito alla luce delle esperienze di altri Comuni, di procedere in tal senso (assessori Miceli e Vicari). Plaude a tale iniziativa.

Il consigliere/assessore Miceli L.P., avuta facoltà di intervento, voleva puntualizzare che la questione Consulta sta anche a cuore del Presidente.

Il consigliere Gattuso, ripresa la parola, chiede al tecnico se esiste la Commissione pari opportunità. Per quanto li riguarda, quale gruppo di minoranza, pensano e vogliono il bene dei cittadini al di là dei contrasti politici. Su tali temi ci saranno sempre no, in caso contrario.

Il Responsabile del settore 1, dott.ssa Maria Grazia Genuardi, su richiesta, comunica che non esiste la Commissione pari opportunità.

Il consigliere Gattuso, ripresa la parola, chiede, pertanto, che venga istituita la Commissione pari opportunità.

Il Presidente, verificato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di cui all'oggetto. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato accertato da Ella con l'assistenza degli scrutatori prima nominati (Di Natale, Miceli A. e Gattuso) Consiglieri in carica 12. Presenti 10. Assenti 2 (Di Prima e Tripi). Votanti 10. Voti favorevoli 10. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. **Pertanto**,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione regolamento Consulta delle donne", come riportata nella prima parte del presente verbale;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la legge regionale 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali", come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 "Provvedimenti in tema di autonomie locali.;"

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi degli artt. 49 e147-bis del vigente testo unico degli Enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche, dalla responsabile del settore 1, dott.ssa Maria Grazia Genuardi;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi degli artt. 49 e147-bis del vigente testo unico degli Enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche, dalla responsabile del settore 2, dott.ssa Maria Grazia Minnuto;

Visto il vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

Visto lo Statuto comunale;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1-di approvare, di conseguenza, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione regolamento Consulta delle donne", di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Presidente, accertato che nessun Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto successivo all'ordine del giorno.

La presente deliberazione si compone di n. 06 pagine e n. 02 allegati. Del che si è redatto il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano SIRAGUSA	Dott.ss Maria Grazia ANDOLLINA	Dott. Salv. GAETANI LISEO

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line, come prescritto dall'art. 11 della legge regionale n.44/1991, il _____ al n._____ del Reg. Pubbl., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale, _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Angela Valeria GUCCIONE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata defissa dall'Albo Pretorio on-line il _____, senza che siano state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Angela Valeria GUCCIONE

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune ai sensi della legge regionale 28 giugno 2015, n. 11 in data _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line:

[] senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, perciò la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, legge regionale n. 44/1991, in data _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991.

Dalla residenza municipale, _____

Il Segretario generale
Dott. Salv. GAETANI LISEO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ /2023 Reg. Pubbl.

Io sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del messo, certifico che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ esino al _____ e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, _____

Il Segretario generale
Dott. Salv. GAETANI LISEO



COMUNE DI ALIA

(Città Metropolitana di Palermo)

Via Regina Elena n. 1 – 90021 – ALIA – telefono 091-8210911

www.comune.alia.pa.it comunedalia@libero.it

codice fiscale 85000630823

Regolamento della Consulta delle Donne

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del ____

Art.1 – ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Il Comune di Alia, nell’ambito delle politiche di intervento dell’Assessorato alle Pari Opportunità istituisce la “Consulta delle Donne” al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita politica e amministrativa della loro città.

L’istituzione della Consulta delle Donne si propone i seguenti scopi:

- valorizzare la presenza, la cultura e l’attività delle donne nella società e nelle istituzioni;
- sostenere le pari opportunità nel lavoro, nella politica e nella società;
- promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne e azioni volte alla salvaguardia della salute delle donne;
- valorizzare e sostenere la commissione pari opportunità, qualora istituita.

Art.2 - OBIETTIVI

-La Consulta delle Donne è un’istituzione democratica, autonoma, senza fini di lucro, promuove la crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative, nel riconoscimento della differenza di genere e nel pieno rispetto della dignità umana, volte alla garanzia della parità di opportunità tra uomo e donna.

-La Consulta è un organo di partecipazione delle cittadine all’attività amministrativa dell’Ente comunale, con potere consultivo e propositivo, finalizzata alla valorizzazione del ruolo politico delle donne nella società civile;

-La Consulta nasce, altresì, per dare maggiore impulso alle politiche sociali, culturali, educative e assistenziali della vita amministrativa del Comune.

-Promuove indagini sulle loro esigenze, indicando miglioramenti e soluzioni per consentirne un pieno inserimento nella vita sociale, economica e politica ed uno sviluppo consapevole delle responsabilità dei ruoli che le stesse occupano.

-Nell’ambito dei suoi obiettivi la Consulta può proporre ed organizzare eventi di diversa natura (corsi, manifestazioni, mostre, serate a tema, cinema, teatro, musica, gite, mercatini, gruppi di auto mutuo aiuto, banca del tempo etc. etc.).

Art.3 – COMPOSIZIONE

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le donne maggiorenni residenti, domiciliate o che svolgono la loro attività lavorativa nel Comune di Alia, che abbiano fatto formale richiesta di adesione;

In sede di prima applicazione del presente Regolamento e quindi per il primo insediamento della Consulta, sarà pubblicato, a cura dell’Ufficio “Politiche Sociali”, apposito avviso finalizzato al reclutamento delle cittadine che intendono aderire alla “Consulta delle Donne”;

Successivamente alla sua istituzione, ogni interessata, può presentare domanda di adesione in ogni momento dell’anno;

La domanda deve essere indirizzata al Presidente della Consulta delle donne, presso l’ufficio

Politiche Sociali, la stessa verrà formalmente accolta dal Presidente, previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento e verbalizzata durante la prima seduta utile;
Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici del Servizio Sociale.
Tutte le funzioni della Consulta vengono esercitate gratuitamente.

Art.4- ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Sono organi della Consulta delle Donne:

- L'Assemblea
- Il Comitato di Coordinamento
- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- Il Segretario

Essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato Amministrativo e sono rieleggibili.

Art.5 L'ASSEMBLEA

L'organo fondamentale è l'Assemblea delle aderenti composta da tutti i componenti, che ha la funzione di proporre azioni dirette a rilevare le esigenze delle cittadine ed a promuovere la loro partecipazione ed integrazione sociale;

L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne.

Fanno parte dell'Assemblea della Consulta altresì, ma senza diritto di voto, gli Assessori e i Consiglieri comunali donne;

Sono compiti dell'Assemblea:

- Promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel Comune di Alia;
- Promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
- Promuovere la cittadinanza attiva delle donne;
- Nominare i membri eletti del Comitato di Coordinamento.
- Esprimere parere sulle proposte del Comitato di Coordinamento;

L'Assemblea, nella prima adunanza elegge, con scrutinio segreto, il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario e i cinque membri del Comitato di Coordinamento ove a parità di voti viene eletta la più giovane di età;

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente o in assenza dal Vice-Presidente e delibera a maggioranza semplice dei presenti, con diritto di voto;

La seduta è valida se presente la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, con diritto di voto;

L'Assemblea può essere altresì convocata su richiesta di 1/5 delle aderenti alla Consulta o su richiesta del Comitato di Coordinamento;

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per deliberare sul programma delle attività

annuali e sulla successiva rendicontazione e per eleggere il Comitato di Coordinamento. Di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso, al Sindaco e all'Assessore alle Politiche per le Pari Opportunità, debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante. La mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dall'incarico di consultrice. La decadenza deve essere constatata dal Presidente durante la prima seduta utile dell'Assemblea;

ART. 6 COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da sette componenti tra cui il Presidente e il Vice-Presidente dell'Assemblea e numero cinque componenti eletti dall'Assemblea e scelti tra i componenti dell'Assemblea che hanno presentato la propria candidatura;

Individuati i nominativi dei candidati si passa al voto segreto;

Ogni componente dell'Assemblea può esprimere tre preferenze per eleggere i membri del Comitato di Coordinamento;

Vengono eletti membri del Comitato di Coordinamento i candidati che raggiungono il maggior numero di voti fino alla copertura dei posti disponibili;

Se un membro del Comitato cessa dalla carica subentrerà il primo dei non eletti;

Il Comitato di Coordinamento è convocato e presieduto dal Presidente o in assenza, dal Vice-Presidente.

Al Comitato di Coordinamento vengono attribuite le seguenti funzioni:

- funzione di collegamento tra Amministrazione comunale, Consiglio comunale e Consulta delle donne;
- promuove le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e sviluppa le linee di indirizzo fissate dall'Assemblea;
- propone all'Assemblea iniziative tendenti alla realizzazione degli scopi prefissati;

Le delibere sono approvate con il voto della maggioranza semplice dei presenti, aventi diritto di voto; la seduta è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti;

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere invitati il Sindaco, l'Assessore alle Pari Opportunità, gli altri membri della Giunta Municipale, il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri Comunali;

Decade il componente che non partecipa ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive, senza giustificato motivo. La decadenza deve essere constatata nei modi previsti nel precedente articolo;

Di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso, al Sindaco e all'Assessore alle Politiche per le Pari Opportunità, debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Art.7- PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutti i rapporti esterni, assegna ai componenti specifici incarichi in relazione alle attribuzioni dell'organismo, presiede la Consulta, ne cura

l'attuazione dei compiti e la convoca di sua iniziativa o su richiesta di 1/5 delle aderenti alla Consulta o su proposta del Comitato di Coordinamento;

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Alla fine del proprio incarico, il Presidente trasmette una relazione informativa sull'attività svolta dalla Consulta al Sindaco.

Art.8 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta dispone la convocazione dell'Assemblea, fissandone l'ordine del

giorno

e presiedendone i lavori.

Solo in fase di primo insediamento l'Assessore alle Pari Opportunità provvede a convocare le cittadine

che hanno aderito alla consulta per l'elezione degli organi;

Gli avvisi di convocazione contenenti l'ordine del giorno, devono essere inviati, tre giorni prima di quello stabilito per la riunione, a ciascun componente, a mezzo posta, presso il domicilio indicato dalla stessa o via telefono (WhatsApp) o e-mail.

Nei casi di urgenza I tempi per gli adempimenti di cui sopra sono ridotti a 24 ore;

Gli Uffici Comunali (Ufficio Politiche Sociali) sono tenuti a fornire al Presidente della Consulta, l'eventuale documentazione utile inerente gli argomenti la cui trattazione è prevista all'ordine del giorno, nonché la necessaria assistenza burocratica;

Tutte le cariche istituzionali possono essere invitate a partecipare alle riunioni dell'Assemblea della Consulta.

Art.9- ATTRIBUZIONI DELLA CONSULTA

La Consulta delle Donne ha le seguenti attribuzioni:

- fornire pareri di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio Comunale e della Giunta, in ordine alle problematiche sociali, politiche o civili che ruotano attorno al mondo femminile, ivi comprese la promozione delle pari opportunità;

- formulare proposte per la soluzione di problemi che interessano la collettività;

- stimolare e seguire con attenzione le attività e i programmi del Comune, verificando che esse tengano conto del punto di vista femminile;

- promuovere eventi socio-culturali (conferenze, dibattiti, meeting, tavole rotonde, mostre ecc...) riguardanti i vari campi del sapere umano anche in collaborazione con altre istituzioni o associazioni presenti sul territorio.

Il contenuto dell'attività consultiva di cui al comma precedente non è vincolante per l'Amministrazione.

Art.10-INIZIATIVA

La Consulta delle Donne può chiedere di essere sentita dal Sindaco, dalla Giunta Municipale o dai componenti del Consiglio Comunale;

La richiesta deve specificare i motivi dell'audizione nonché le proposte che si intendono sottoporre all'esame della Amministrazione Comunale, nell'ambito delle reciproche competenze. Il Sindaco o il Presidente del Consiglio Comunale, entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta, se necessario e/o opportuno, convoca il Presidente della Consulta.

L'eventuale diniego deve essere motivato.

Art.11 – RISORSE ORGANIZZATIVE

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta strutture e risorse adeguate alle esigenze organizzative in relazione alle capacità economiche dell'ente, allo scopo di

rendere effettivo e concreto il ruolo di partecipazione.

Gli Uffici dovranno fornire le informazioni necessarie all'espletamento dei compiti della Consulta in ragione dei tempi e modi stabiliti delle leggi e dai regolamenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Art.12 –ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento è adottato dal Consiglio Comunale con propria delibera e diverrà esecutivo nei termini stabiliti nello Statuto Comunale.

A seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento, su apposito invito reso pubblico, tutte le donne interessate possono presentare, presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di Alia, richiesta di adesione alla Consulta delle Donne.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto, ed in particolare allo Statuto Comunale;

INDICE

Art.1 – ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Art.2 – OBIETTIVI

Art.3 – COMPOSIZIONE

Art.4 – ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Art.5 – L’ASSEMBLEA

ART.6 – COMITATO DI COORDINAMENTO

Art.7 – PRESIDENTE

Art.8 – CONVOCAZIONE DELL’ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Art.9 – ATTRIBUZIONI DELLA CONSULTA

Art.10 – INIZIATIVA

Art.11 – RISORSE ORGANIZZATIVE

Art.12 – ENTRATA IN VIGORE

Al Presidente della Consulta delle Donne
Ufficio Politiche Sociali
Via R. Elena n. 1
Alia
Pec protocolloalia@pec.it

La sottoscritta _____
nata il _____ a _____ prov. _____
residente a _____ Via _____
cell _____ email _____ pec _____

Visto il Regolamento della Consulta e il relativo Avviso Pubblico

CHIEDE

- a) di partecipare alla Consulta delle Donne del Comune di Alia essendo residente e/o domiciliata nel Comune di Alia (PA);
- b) di partecipare alla Consulta delle donne in quanto svolge attività lavorativa in questo Comune;

Alia, _____

Firma _____